

CORRIERE DELLA SERA

Incidenti sul lavoro, nel Lazio 224 operai edili morti in 19 anni. La Filca Cisl: «Sicurezza fin dalla scuola»

di [Rinaldo Frignani](#)

Il dato choc è emerso dal congresso del sindacato che ha confermato alla guida della segreteria regionale Attilio Vallocchia. Rispetto al 2021 aumentano le denunce di infortunio nei cantieri



Duecentoventiquattro operai edili morti in incidenti sul lavoro nel Lazio dal 2003. Un dato choc che emerge dal 13° congresso della Filca Cisl regionale nel quale è stato confermato alla guida della segreteria laziale Attilio Vallocchia che sarà affiancato da Nicola Capobianco, segretario generale della Filca Cisl Roma e da Francesco Agostini, reggente della Filca Cisl Lazio Nord (Viterbo e Rieti). **Vallocchia 48 anni, laureato in scienze sociali, ha ricoperto la carica di segretario generale della Filca Cisl di Frosinone ed è vicepresidente della Cassa Edile di Frosinone.** Entrato in segreteria della Filca Cisl Roma dal 2010, nel 2017 ha ricoperto il ruolo di subcommissario della Filca Cisl Lazio Sud (Frosinone-Latina). Da maggio 2018 a settembre 2021 è stato eletto segretario generale della Filca Cisl di Frosinone ricoprendo l'incarico di vicepresidente dell'Esef Cpt.

«Oggi - ha ricordato Vallocchia - la Filca Cisl del Lazio ha dato dei numeri sulla ripresa del settore ma non possiamo non elencare al contrario altri numeri, terribili, crudi. Come sindacato siamo stanchi di stilare comunicati su incidenti mortali sul lavoro: dal 1999 nel Lazio sono morti 270 operai, **224 le vittime tra i cantieri nel Lazio a partire dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2021 di cui 77 a Roma, 134 compresa la Provincia e 34 a Latina, 36 a Frosinone, 16 a Viterbo, 4 a Rieti.** Persone non numeri come ha ricordato Papa Francesco, anzi amici e compagni di lavoro che si sono alzati la mattina per andare a lavorare e che non sono ritornati a casa».

In media dal gennaio 2003 ad oggi nel Lazio ogni mese «abbiamo registrato purtroppo una vittima al mese tra i cantieri e spesso per la caduta dall'alto. Nel 2021 sono state nove le vittime, di cui sei per essere caduti da impalcature per una percentuale pari quasi al 70%. **Dai dati diffusi dall'Inail si evidenzia inoltre un aumento delle denunce di infortuni sul lavoro rispetto al 2020. Sono 70 i casi denunciati in più nel settore edile e affini ma, se si considera che ancora devono essere pubblicati i dati di dicembre**, l'aumento, rispetto all'anno precedente, sarà ancora più evidente. Infatti nel 2020 sono state 2.365 le denunce presentate in confronto alle 2.435 sino al 30 novembre 2021. Sono state invece 295 le denunce di malattie professionali nel 2020».

Secondo i dati del sindacato «quasi l'80% delle denunce riguarda le malattie del sistema osteomuscolare, l'11% le malattie del sistema nervoso. **Una notizia positiva per Vallocchia è che nel 2022 i lavoratori edili hanno diritto all'anticipo pensionistico (Ape Social) con 63 anni di età e 32 anni di contributi (invece di 36)**. Ma sono ancora troppi gli operai over 60 che si arrampicano ad alta quota».

A colpire l'attenzione dell'opinione pubblica in questi giorni è stata la morte di un ragazzo di 18 anni, Lorenzo Parelli ad Udine, nell'ultimo giorno dello stage in un progetto di alternanza scuola – lavoro. **«Fra le iniziative che la Filca Cisl del Lazio intende intraprendere - ricorda ancora Vallocchia - c'è il progetto che prevede il sindacato nelle scuole con gli studenti dell'ultimo anno**. Il nostro desiderio è far conoscere il sindacato nella sua azione concreta e quotidiana sui luoghi di lavoro, introducendo il tema dei diritti del lavoro già durante il percorso scolastico e di cominciare a parlare di sicurezza ai ragazzi che frequentano le scuole superiori per prepararli e sensibilizzarli sul tema della sicurezza sul lavoro».